



*Causa beatificationis et canonizationis servi Dei*

**ANTONII ROSMINI (1797 - 1855)**

*sacerdotis professi et fundatoris "Instituti a Charitate" et "Sororum a Providentia"*

---

## Lettera del Postulatore

Roma, 1 settembre 2007

Ai Padri e Fratelli dell'Istituto della Carità,  
alle Suore della Provvidenza Rosminiane,  
ai Figli adottivi, Ascritti e Amici,

Mentre i preparativi in vista della cerimonia di Beatificazione si fanno sempre più intensi, desidero mettervi al corrente sulle disposizioni riguardanti la conservazione delle reliquie e la realizzazione dei reliquiari.

Indubbiamente l'approccio alle reliquie risulta delicato, poiché tale culto, forse più di altri, può perdersi in errate forme di devozione. E' noto il traffico delle reliquie avvenute nel medioevo e l'uso improprio, anche in epoche più vicine alla nostra, che sconfinò nell'inafasto campo della superstizione.

Tutto questo spiega perché l'autorità ecclesiastica si mostri oggi molto prudente, sia nell'accertamento delle reliquie, sia nelle forme di culto. Tuttavia, alcune pratiche non sono richiami al paganesimo, anzi, sono espressioni di autentica fede cristiana (come ad esempio la venerazione del legno della Santa Croce che a molti religiosi dell'*Istituto della Carità* ricorda gli anni trascorsi al Calvario di Domodossola). La preghiera di fronte ad un reliquiario si manifesta come un fatto di semplice e popolare espressione di fede: la Chiesa ha sempre approvato il desiderio di quanti vogliono dimostrare il loro affetto a un Santo, anche venerando il suo corpo o chiedendo una grazia davanti alle sue reliquie.

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* ci ricorda (nn. 1674-1676) che è il «*sensu religioso del popolo cristiano*» ad aver trovato, in ogni tempo, modi di esprimersi e forme diverse di preghiera che prendono appunto il nome di religiosità popolare. Le visite ai santuari, i pellegrinaggi, le processioni e la venerazione delle reliquie dei Santi sono facce diverse di questa religiosità, che non può mai dimenticare, però, il posto unico che spetta alla Parola di Dio e alla persona di Gesù Cristo presente nella Santissima Eucaristia, devozione propria anche del Istituto religioso da Rosmini fondato.

In vista della Beatificazione, e quindi del riconoscimento canonico del Padre Fondatore (sebbene il culto sia permesso solo con le note restrizioni), abbiamo pensato di realizzare, con la diocesi di Novara, dei reliquiari che conservino parti del corpo appartenute ad Antonio Rosmini. Il reliquiario ufficiale della cerimonia del prossimo novembre, avrà un'altezza di 60 cm., verrà realizzato in quattro copie identiche da conservarsi presso le lipsanoteche delle sedi canonicamente interessate: diocesi di Novara, diocesi di Trento, Istituto religioso maschile, Istituto religioso femminile.

Dopo la Beatificazione verranno messi a disposizione, per le comunità religiose e le parrocchie che ne faranno richiesta scritta, le reliquie debitamente certificate e accuratamente conservate in appositi reliquiari, simili di fattura a quello sopra descritto con un'altezza approssimativa di 30 cm. Il costo del reliquiario si prevede in €2500,00. Queste reliquie potranno essere esposte nelle cappelle delle nostre comunità religiose, nelle chiese parrocchiali e nei luoghi di culto pubblici secondo le norme previste dal Diritto Canonico.



Inoltre si prepareranno dei medaglioni porta-reliquie dal costo di €25,00 cadauno, contenenti ex-indumenti: chi li desiderasse per devozione personale, è pregato di farne richiesta scritta.

Si tenga ben presente che i costi sopra citati sono puramente relativi alla realizzazione dei reliquiari, mentre la reliquia debitamente certificata è messa gratuitamente a disposizione secondo le vigenti norme previste dal Diritto Canonico.

Per evidenti ragioni legali e organizzative si sottolinea che verranno prese in considerazione solo richieste scritte, che devono pervenire alla sede del Postulatore ([postulatore.rm@rosmini.it](mailto:postulatore.rm@rosmini.it)). Coloro che prevedono di averne bisogno in occasione della prima memoria liturgica del futuro Beato (dies natalis) sono pregati di farne richiesta entro il 30 novembre 2007.

Verranno realizzate anche delle immaginette contenenti un frammento devozionale, queste non necessitano di certificazione e verranno messe a disposizione con il solo *Nihil Obstat*.

Come sempre, ringrazio per la cortese collaborazione e la preghiera con cui sostenete lo svolgersi dei lavori di preparazione della cerimonia del 18 novembre prossimo.

A handwritten signature in black ink, reading 'A. Claudio Massimiliano Papa'.

**padre Claudio Massimiliano Papa**  
**Postulatore generale I.C. – S.P.R.**